22 Città

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016

## Daffra: «Ho l'appoggio del Cda I conti si faranno a fine 2016»

**Accademia Carrara.** La direttrice parla del futuro, la Commissione applaude Nel 2019 mostra su arte e cultura ai tempi del Colleoni. Alleanza con il Prado

#### **DIANA NORIS**

La domanda di Luciano Ongaro, consigliere Sel, in Commissione cultura è diretta: «Dottoressa Daffra, si sentono tante voci, mi è stato anche chiesto di firmare la "lettera dei 75" per farla restare (missiva inviata da esponenti della cultura al sindaco, ndr). Mi sento un elefante in una cristalleria, ma mi spieghi: se ne va?». «Il lavoro mi appassionava all'inizio e mi appassiona ancora adesso. È un percorso difficile ma con l'appoggio del Cda della Fondazione non ci sono problemi a portarlo avanti», risponde Emanuela Daffra, direttrice dell'Accademia Carrara. Con una premessa importante: «Credo che il mio presidente, Giorgio Gori, abbia parlato con grande equilibrio quando ha sottolineato che il programma culturale è stato approvato dal Cda e io ho il loro appoggio sottolinea Daffra -. Oggettivamente ho un contratto che scade a gennaio, a fine anno si faranno dei conti tutti insieme».

Il quesito era inevitabile in una Commissione con un'informativa sull'Accademia Carrara, «è un impegno preso in Consiglio, rendere pubbliche le attività almeno una volta l'anno in questa sede – spiega l'assessore Nadia Ghisalberti -. A otto mesi dall'insediamento della



La direttrice dell'Accademia Carrara Emanuela Daffra FOTO FRAU

direttrice mi è sembrata l'occasione giusta per farlo. È stato un anno importante per il museo, con 110 mila visitatori, per effetto della riapertura. A fine settembre siamo a 54 mila, si puntava a raggiungere le 60 mila presenze, che presumibilmente raggiungeremo».

Ai consiglieri di Palazzo Frizzoni la direttrice annuncia il programma dei prossimi tre anni. «Con la grande mostra sull'arte e cultura al tempo di Bartolomeo Colleoni prevista per il 2019 insieme a Fondazione Bergamo nella storia, la biblioteca Angelo Mai e il Luogo Pio Colleoni – illustra Daffra -. Servono tre anni di lavoro e si deve iniziare subito, per l'organizzazione ma anche per il restauro dello studiolo di Colleoni a Malpaga». La mostra sul condottiero sarà un evento diffuso che collegherà l'Accademia con Bergamo alta e il castello di Malpaga, «un antefatto di tutto ciò che è stato raccontato nelle grandi mostre degli anni '90, si parlerà di Bergamo prima che diventasse l'altra Venezia».

Altro grande annuncio la collaborazione, ancora in fieri, con la National Gallery di Londra e il museo del Prado a Madrid. Il cui direttore, Miguel Faus Faromis, ha avuto un colloquio telefonico con Emanuela Daffra: «Mi ha chiamato per propormi due strade – riporta la direttrice -. Un percorso da fare insieme o la possibilità, per l'Accademia, di chiedere 4 opere importanti da Londra e Madrid: un'occasione da cogliere».

Daffra apre un capitolo su «quello che non si vede» in Accademia. Come gli sforzi volti al coinvolgimento della città e non solo. Progetto in corso è il restauro a cura dell'Università di Bergamo della «Trinità» di Lolmo, pala d'altare di una delle cappelle dell'ex chiesa di Sant'Agostino, custodita alla Carrara ma mai esposta. A fine restauro tornerà nel luogo per cui è stata dipinta, con una mostra, «la pala è troppo grande per la Carrara e l'Università riacquista un pezzo di storia» spiega Daffra. Che annuncia un progetto per colmare la mancanza di uno spazio per il catering in pinacoteca: «Presteremo le nostre competenze storiche a Palazzo Moroni che gratuitamente ci cederà spazi per eventi speciali». La direttrice è un fiume in piena e incanta la commissione. Che, alla fine, cosa più unica che rara, applaude.

# Conventino, la Scuola di psicoterapia apre il nuovo anno

Al centro le relazioni Don Resmini: «Prestare

attenzione all'adolescenza e al fenomeno immigratorio giovanile»

La fragilità esistenziale, l'insicurezza delle relazioni, la fuga dalla vita. Sono queste le componenti più delicate della persona alle quali bisogna prestare massima cura.

A ricordarlo è stato don Fausto Resmini, direttore dell'Opera diocesana Patronato San Vincenzo e dell'Associazione psicologia psicoterapia il Conventino, in occasione dell'inaugurazione del secondo anno di attività della Scuola di psicoterapia sistemico-dialogica. Ad aprire, nei giorni scorsi, il nuovo anno accademico anche don Giuseppe Belotti, direttore del Conventino; Paolo Bertrando, direttore della Scuola, e le docenti Claudia Lini e Michela Barbieri.

«L'obiettivo di questa scuola - ha sottolineato don Resmini – è proprio la cura e la promozione della persona nelle sue componenti più delicate e la vicinanza a coloro che soffrono e vivono una condizione di disagio e di difficoltà». Non sono mancate le raccomandazioni ai futuri psicoterapeuti: «Nella vostra ricerca dovete avere grande attenzione verso le nuove generazioni, soprattutto verso quell'adolescenza che nel suo divenire è sempre più terra di nessuno». Da don Resmini anche la raccomandazione per un'atten-

zione particolare verso il fenomeno immigratorio giovanile «segnato da traumi ed esclusioni». La Scuola di psicoterapia sistemico-dialogica, promossa dal Conventino, conta il numero massimo previsto di 12 iscritti al primo anno e di altrettanti a questo secondo anno appena avviato: «Già dal primo anno si valorizza la pratica - hanno sottolineato le due docenti presenti -, mentre dal secondo anno si entra direttamente nelle situazioni cliniche per poi arrivare alla fine del corso, vale a dire al quarto anno, alla riflessione sullo stile personale del terapeuta». L'Associazione psicologia e psicoterapia il Conventino, nata nel 2009, in continuità con la pluriennale esperienza del Centro Psicosociale già attivo dal 1972, negli anni ha visto un'evoluzione del pensiero guida: «Siamo passati da una visione più legata ai problemi individuali, quasi psichiatrici - ha spiegato don Giuseppe Belotti a quella più attenta alla realtà relazionale. Per questo abbiamo proposto la scuola sistemicodialogica che offre un approccio terapeutico di questo tipo». «Ascoltiamo le persone - ha detto il direttore della Scuola, Paolo Bertrando - per apprendere da loro cosa vogliono diventare. Non ci mettiamo nella posizione di colui che ha la risposta, ma di colui che, in relazione con il paziente, costruisce il messaggio terapeutico».

Tiziana Sallese

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### Un caffè Alzheimer in pieno centro Aiuterà le famiglie

#### Domani inaugurazione

In via Madonna della Neve per fornire uno spazio di incontro e confronto ai familiari dei malati

«Avrò Cura di Te» è uno spazio che dal 10 novembre verrà aperto presso il ristorante «IndispArte» di Via Madonna della Neve. Una novità importante per un Café Alzheimer dal momento che è collocato non in una struttura specifica come sono i centri diurni o altre strutture soci-sanitarie, ma un locale «normale», nel pieno centro città. Obiettivo è fornire uno spazio di incontro e confronto fra le famiglie che si trovano ad affrontare una patologia che spaventa.

Domani pomeriggio, a partire dalle 18, é organizzato un Apericena di raccolta fondi, prima della presentazione del progetto promosso dalla cooperativa sociale «Bergamo Sanità» (per informazioni e prenotazioni: 392.9441185 o eventi@bergamosanita it)

o eventi@bergamosanita.it). Saranno presenti Stefano Ghilardi, responsabile del



Il ristorante IndispArte

progetto e presidente della cooperativa, terapeuta impegnato in alcune specifiche attività e Ivo Cilesi, responsabile scientifico e terapeuta.

Il Cafè sarà aperto ogni giovedì dalle 17 alle 19 (in modo gratuito) per accogliere le persone che vivono quotidianamente la sofferenza e le difficoltà che la malattia spesso comporta; il Cafè si propone come un luogo intimo dove i familiari possono passare del tempo in tranquillità supportati da perso-

nale medico specializzato, mentre la persona malata viene inserita in percorsi e attività di stimolazione cognitiva e comportamentale.

Tra le iniziative che verranno promosse ci sono seminari, visioni di film a tema, incontri di condivisione delle problematiche gestionali della persona malata, giornate di informazione e formazione.

Bergamo Sanità, che gestisce un Centro Medico Polispecialistico a Nembro, è accreditata dall'Ats per il Servizio Adi sul territorio provinciale e dal Consorzio Servizi Val Cavallina per il Sad.

Traiprogettipiù innovativi quelli che promuovono Terapie non farmacologiche (Tnf) in contesto ambulatoriale, diurno e domiciliare, nell'ottica di sviluppo dell'approccio Friendly Community.

Queste terapie, rivolte a persone che presentano segnali di decadimento cognitivo e disturbi del comportamento, prevedono l'utilizzo della terapia della bambola, musicoterapia, percorsi di stimolazione cognitiva per esempio attraverso la manipolazione della sabbia; la cooperativa Bergamo sanità a breve avvierà a Nembro un ambulatorio Tnf che propone percorsi personalizzati per pazienti e di accompagnamento per i familiari.

Laura Arnoldi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



#### All'Urban center l'atterraggio su Marte in diretta

**BergamoScienza.** Hanno seguito, minuto per minuto, all'Urban center, le fasi di avvicinamento del lander Schiaparelli al Pianeta rosso: anche Bergamoscienza era in diretta per l'ammartaggio della sonda protagonista della missione europea ExoMars. La proiezione è stata preceduta da un'introduzione di Eugenio Sorrentino dell'Italian Mars Society.

#### VEDOVE CATTOLICHE Vittoria Quarenghi e la misericordia

L'Associazione Santa Francesca Romana, vedove cattoliche bergamasche, promuove un incontro di formazione sul tema «La misericordia nella politica: testimonianze sull'onorevole Vittoria Quarenghi, oggi alla Casa del giovane, dalle 15 alle 17. Intervengono Umberto Amadigi e Bianca Sonzogni.

#### IN PIAZZA CAVOUR La tenda rossa dei diritti agricoli

Fino a venerdì, in piazza Cavour, davanti al teatro Donizetti, l'iniziativa «La tenda rossa dei diritti» degli agricoli e alimentaristi di Flai-Cgil, con convegni e momenti di assistenza ai lavoratori. Oggi dalle 9,30 alle 14 il convegno «La sicurezza in agricoltura tra prevenzione e formazione»; dalle 14,30 alle 17 consulenza sulle malattie professionali.

#### SUL SENTIERONE Cuore e batticuore contro l'infarto

I volontari dell'associazione Cuore Batticuore e gli operatori della Croce Rossa sabato (dalle 14,30 alle 18,30) e domenica (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) saranno sul Sentierone per la misurazione del tasso di colesterolo, della pressione arteriosa per determinare il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari.